



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
CAMPUS DI FORLÌ

L'Unione vista dall'interno



Visita di istruzione a Bruxelles

29 maggio - 1 giugno 2023



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Indice

Aspetti generali.....	3
Lunedì 29 maggio 2023	4
Incontro/aperitivo Forlì a Bruxelles.....	4
Martedì 30 maggio 2023	5
Visita SESAR 3 JOINT UNDERTAKING	5
Visita Servizio Europeo di Azione Esterna (SEAE).....	6
Mercoledì 31 maggio 2023.....	7
Visita Commissione Europea – DG INTPA.....	7
Visita Commissione Europea – DG EAC.....	8
Visita Parlamentarium	9
Visita Casa della Storia europea	9
Visita Parlamento europeo.....	10
Giovedì 1 giugno 2023	11
Visita Commissione Europea – DG REGIO	11
Visita Commissione Europea – DG TRADE.....	12
I partecipanti al viaggio d’istruzione	13

Aspetti generali

In quanto studenti del corso LM Scienze internazionali e diplomatiche dell'Università di Bologna, campus di Forlì, abbiamo avuto l'occasione di partecipare in data 29 maggio – 01 giugno 2023 al viaggio d'istruzione a Bruxelles, promosso dalla prof.ssa Giuliana Laschi. L'obiettivo primario del viaggio prevedeva la visita delle principali istituzioni dell'UE, compresi diversi incontri con funzionari di alcune DG della Commissione e con l'Eurodeputata Gualmini al Parlamento europeo, nonché la visita al Servizio europeo di azione esterna. Abbiamo avuto la possibilità di poter direttamente “toccare con mano” il contesto istituzionale dell'UE e apprendere politiche e ambiti di competenza comunitaria in termini sia di evoluzione storica sia di recenti sviluppi e prospettive future, elementi che fino a quel momento erano rimasti confinati all'apprendimento e all'analisi in ambito universitario. Oltre alle visite di stampo culturale del Parlamentarium e della Casa della Storia europea, è stato ritagliato uno spazio anche al partenariato pubblico-privato europeo, il SESAR 3 Joint Undertaking.

A darci il benvenuto a Bruxelles sono stati proprio gli ex-studenti del LM-SID. Grazie a questo incontro informale si è creato il giusto ambiente per poter scambiare informazioni, contatti e consapevolezze sulle varie opportunità che questa città può offrire. Attraverso le loro esperienze personali, abbiamo appreso quali sono stati i percorsi che li hanno portati oggi ad assumere una buona posizione lavorativa nell'ambito europeo, nonché a creare una solida rete di networking.

Non sono mancati momenti di maggiore convivialità anche tra noi studenti resi possibili dal pernottamento in due appartamenti situati sulla stessa via nel quartiere Sablon, da cui era possibile raggiungere sia a piedi sia con i mezzi pubblici il centro e il quartiere europeo. Si è venuto a creare il giusto contesto per poter scambiare commenti ed impressioni personali riguardanti le visite giornaliere e condividere incertezze ma anche ambizioni di un eventuale futuro lavorativo a Bruxelles, notando come ognuno potesse contare sul supporto degli altri.

È stato molto più di un semplice viaggio d'istruzione: un orientamento a 360° sulle enormi possibilità di poter far carriera in Europa per comprendere quanto essa possa essere vicina a noi e non semplicemente circoscritta in manuali universitari. A dimostrazione di ciò è stata anche la grande emozione provata nell'assistere dal vivo ad una seduta plenaria del Parlamento europeo.

Nonostante, a prima vista, l'ambiente europeo possa risultare disorientante per noi studenti ancora alle prese con gli studi, l'esperienza ha sicuramente permesso di far chiarezza sulle molteplici opportunità e distinti percorsi che l'Europa può offrire dal punto di vista di stage e prospettive di lavoro. In poche parole: un ottimo trampolino di lancio per il futuro lavorativo in ambito comunitario.

Viktoriya Husak e Luca Scandura

Lunedì 29 maggio 2023

Incontro/aperitivo Forlì a Bruxelles

Intervengono: Beatrice Cammertoni, Beatrice Costa, Roberto De Giorgi, Ivano Di Carlo, Francesco Giannelli, Simona Giarratano, Chiara Massarotto, Luca Moscatelli, Paola Panichi, Andrea Saviolo, Mariadalia Tarantino, Riccardo Trobbiani, laureati e studenti di Scienze Politiche a Forlì, attualmente a Bruxelles per lavoro o stage.



Nel tardo pomeriggio del primo giorno, appena arrivati a Bruxelles, abbiamo incontrato alcuni ex studenti laureati a Forlì negli ultimi 20 anni. L'incontro si è svolto in uno dei due appartamenti in cui abbiamo alloggiato ed è durato alcune ore. Durante le presentazioni degli ospiti è emersa l'eterogeneità delle loro esperienze lavorative a Bruxelles: i loro percorsi sono ricchi di tirocini, stages e mansioni svolti sia nel sistema istituzionale europeo, sia nel mondo delle lobbies. I vari interventi hanno messo in luce i successi e i traguardi raggiunti, ma anche le difficoltà emerse durante lo svolgimento

dei differenti percorsi. Tutti gli invitati hanno evidenziato la forte competitività del mondo del lavoro a Bruxelles, ma allo stesso tempo hanno enfatizzato l'esistenza di un'offerta molto ampia di posizioni lavorative. Per questi motivi hanno rimarcato la necessità di dimostrarsi molto aperti verso le varie opportunità e di non focalizzarsi su una specifica posizione, in quanto un atteggiamento di questo genere permette di acquisire una vasta esperienza e conoscenza, fondamentali per raggiungere grandi obiettivi.



Tutti gli ospiti si sono dimostrati disponibili nel rispondere alle nostre domande e dubbi; pertanto, è emerso



un dialogo molto aperto e sincero, che ci ha permesso di sentirci a nostro agio nel confronto con figure che hanno svolto il nostro medesimo percorso formativo. Inoltre, abbiamo ricevuto consigli utili su come svolgere ricerche per tirocini e posizioni lavorative a Bruxelles, ma anche spiegazioni sul funzionamento dei concorsi che danno accesso alle istituzioni europee.

In conclusione, l'incontro è stato molto stimolante ed efficace, in quanto ha messo in luce i percorsi che si possono realizzare dopo il conseguimento della laurea. Inoltre, ci ha

permesso di osservare l'esistenza di una fitta rete di laureati SID a Bruxelles, a cui possiamo rivolgerci per ulteriore supporto e informazioni anche in futuro.

Andreea Raluca Ferent e Jacopo Cima Vivarelli

Martedì 30 maggio 2023

Visita SESAR 3 JOINT UNDERTAKING

Incontro con David Batchelor (Chief External Affairs and Communication) e Andrea Saviolo (Senior Corporate Services Officer)

La prima visita che abbiamo svolto durante la mattina del 30/05 è stata presso il SESAR 3 Joint Undertaking, situato presso Eurocontrol di Bruxelles, vicino alla NATO. Si tratta di un partenariato pubblico/privato che è stato fondato nel 2007 dall'UE, Eurocontrol e dall'industria e si occupa di modernizzare e coordinare lo spazio aereo in Europa.

Abbiamo avuto l'opportunità di vedere il funzionamento di tale partenariato europeo dal suo interno grazie alla visita organizzata dalla professoressa Laschi e dal professor Casini con Andrea Saviolo, ex sindaco che è attualmente Senior Corporate Services Officer al SESAR.

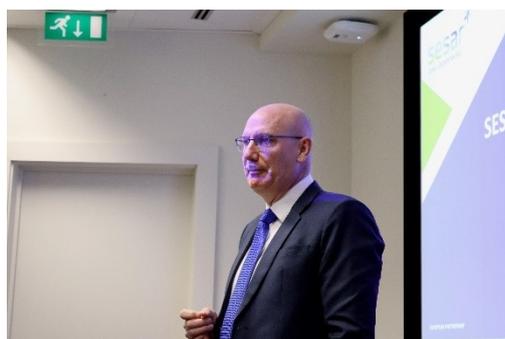


Foto: David Batchelor



Foto: Andrea Saviolo

L'incontro si è aperto con la presentazione svolta da David Batchelor, Chief External Affairs & Communication presso il SESAR 3 Joint Undertaking. Batchelor ci ha descritto dapprima come è strutturata la DG Move, ovvero la direzione generale della Commissione europea che si occupa di mobilità e trasporti, per poi spiegarci in quale ambito si inserisce l'azione del SESAR 3 Joint Undertaking.

Da quello che è emerso dalla brillante spiegazione, abbiamo compreso l'azione principale del SESAR, che si articola in tre direttrici principali: ricerca, competitività e ambiente.

In primo luogo, il SESAR si occupa di fornire un impulso alla ricerca e all'innovazione nel settore; assicura, poi, una maggiore competitività del trasporto aereo all'interno dell'UE; e infine, accelera l'adozione, da parte del mercato, di soluzioni che consentano di convertire lo spazio aereo dell'UE come lo spazio aereo più ecologico al mondo.

Nel corso della presentazione ci siamo approcciati al modo in cui l'Unione europea gestisce il settore dell'aviazione, tanto da renderci conto delle importanti azioni che l'Unione ha perseguito e continua a perseguire in questo ambito attraverso la stretta collaborazione con il SESAR e l'industria, dal momento che



si tratta di una competenza non esclusiva.

Il risultato che è emerso da questo incontro è stato sicuramente più che positivo: non eravamo ancora consapevoli di quanto questo settore fosse estremamente importante per l'UE e i suoi cittadini. Tutto questo non solo da un punto di vista economico legato alla standardizzazione e armonizzazione in materia di spazio aereo, ma soprattutto in riferimento all'impatto ambientale, in quanto una delle azioni fondamentali del SESAR è proprio quella di creare uno



spazio aereo europeo più green che garantirebbe enormi benefici. Nello specifico, infatti, uno degli obiettivi che SESAR si pone, è quello di ridurre del 10% gli effetti dei voli sull'ambiente.

L'incontro si è concluso con la consueta parte relativa a domande o curiosità varie. Batchelor e Saviolo hanno dimostrato una grande disponibilità a rispondere a tutte le nostre richieste, segno di un grande coinvolgimento.

È stata per tutti noi un'esperienza assolutamente positiva ed arricchente, che ci ha permesso di vedere il funzionamento di un Joint Undertaking dal suo interno, e di scoprire un ambito di interesse relativo all'Unione Europea di cui nessuno di noi era precedentemente a conoscenza.

Erica Fermanelli

Visita Servizio Europeo di Azione Esterna (SEAE)

Incontro con Roberta Dirosa (Crisis Management Officer - Coordinator Safe Passage Afghanistan Task Force – ASIAPAC Directorate), Borja Guijarro Usobiaga (Information and Communication Officer – Common Security and Defence Policy SG.STRAT.1 – Communications Policy and Public Diplomacy), Matyas Szilvasi (Political Assistant SG.CRC – EEAS Crisis Response Centre), Roberto Facchini (EEAS Crisis Response Centre), Renzo Console (Head of Division and Head of EEAS Task Force on Global Health GLOBAL.GI.1 – Economic Issues and Global Health) e Errol Levy (Desk Officer – Japan – ASIAPAC.5 – Japan, Korea, Australia, New Zealand and Pacific)



Foto: Roberta Dirosa

Alle ore 15:00, come da programma, ci siamo recati presso la sede del SEAE, il Servizio europeo per l'azione esterna. Una volta superati i controlli siamo stati condotti in una bella sala, dove ad attenderci abbiamo incontrato e fatto la conoscenza della dott.ssa Roberta Dirosa (Crisis Management Officer - Coordinator Safe Passage Afghanistan Task Force, ASIAPAC Directorate). Nel darci il benvenuto, la dott.ssa Dirosa ha illustrato il contenuto degli interventi che si sarebbero susseguiti nel corso della visita e si è intrattenuta con noi per tutta la durata della stessa.

In ordine, il primo intervento è stato tenuto dal dott. Borja Guijarro Usobiaga (Information and Communication Officer - Common Security and Defence Policy, SG.STRAT.1 - Communications Policy and Public Diplomacy), il quale si è occupato di aspetti comunicativi e di *public diplomacy*, soffermandosi in particolare sulle campagne *social* sviluppate in occasione di ricorrenze particolari, sulla *crisis communication* e sulla *strategic communication*. Successivamente, ha preso la parola il dott. Matyas Szilvasi (Political Assistant, SG.CRC - EEAS Crisis Response Centre), il quale ha illustrato le procedure che vengono attivate in caso di insorgenza di crisi, anche facendo riferimento a situazioni recenti quali l'evacuazione dall'Afghanistan, la pandemia da Covid-19, il conflitto in Ucraina, nonché la crisi in Sudan. Quindi, è intervenuto il dott. Renzo Console (Head of Division and Head of the



Foto: Borja Guijarro Usobiaga

EEAS Task Force on Global Health, GLOBAL.G.1 - Economic Issues and Global Health), affiancato da una collaboratrice e da una tirocinante. L'esposizione del dott. Console ha messo in rilievo come il concetto di salute globale sia più ampio e trasversale, concernendo anzitutto la dimensione economica. L'ultimo contributo, offerto dal dott. Errol Levy (Desk Officer - Japan, ASIAPAC.5 - Japan, Korea, Australia, New Zealand and Pacific), ha infine approfondito la natura dei rapporti tra l'Unione europea e il Giappone. Nel corso dei vari interventi, ciascuno di noi ha avuto la possibilità di porre domande e curiosità ai relatori, ottenendo risposte puntuali ed esaurienti. L'incontro è quindi terminato con i ringraziamenti e i saluti da parte della dott.ssa Dirosa, la quale ci ha incoraggiati a proseguire negli studi e a perseguire i nostri sogni.

Tommaso Biagioli e Giovanni A. Schito



Foto: Roberto Facchini e Matyas Szilvasi



Foto: Renzo Console



Foto: Errol Levy

Mercoledì 31 maggio 2023

Visita Commissione Europea – DG INTPA

Incontro con Domenico Rosa (DG INTPA – International Partnerships, Head of Unit A1 – Strategic Partnerships with Africa and ACP)



Foto: Domenico Rosa

La visita del 31 maggio presso la Direzione Generale per le Partnership Internazionali (INTPA) della Commissione Europea ci ha offerto l'opportunità di incontrare Domenico Rosa, Responsabile dell'Unità A1 dedicata alle Partnership Strategiche con l'Africa e con i Paesi ACP. Durante la sua esposizione Rosa ci ha inizialmente riassunto le principali responsabilità dell'Unità legate allo sviluppo, l'implementazione e la gestione di programmi e politiche di cooperazione con i paesi ACP aventi come obiettivo principale la

promozione in questi paesi dello sviluppo economico, sociale e sostenibile, nonché di rafforzare le relazioni politiche e diplomatiche tra le due parti.

Rosa ha poi affrontato le relazioni con l'Africa, sottolineando il forte desiderio del continente africano, in special modo dell'Unione Africana, di creare una posizione continentale coerente che ambisce a seguire un percorso simile a quello intrapreso dall'UE, soprattutto a livello internazionale.

Si è poi concentrato sul partenariato politico tra l'Africa e l'UE, citando ad esempio, il summit UE - Africa tenutosi nel febbraio 2022 che ha consentito ai capi di stato di concordare le modalità di regolamentazione delle relazioni future e le priorità del partenariato. Tra le aree considerate prioritarie da entrambe le parti vi sono la rivoluzione digitale, l'energia sostenibile e la creazione di posti di



lavoro, con un particolare sostegno all'industrializzazione dell'Africa per promuovere il progetto di una zona di libero scambio all'interno del continente, nota come "African Continental Free Trade Area". Rosa ha poi illustrato l'importanza di collaborare per creare aree di cooperazione che incrementino l'indipendenza strategica di entrambe le parti, facendo riferimento alla dipendenza dell'UE dal gas russo ha evidenziato la necessità di sviluppare iniziative che riducono questa dipendenza, ma evidenziando anche altre situazioni, quali, a titolo di esempio, il settore della medicina e dei vaccini. Altri temi di rilievo affrontati durante l'incontro includono migrazione, sicurezza e stabilità.



Foto: Francesca Salis, Info-Point, DG INTPA

In conclusione, la visita alla DG INTPA e l'intervento di Domenico Rosa ci hanno offerto una panoramica approfondita sugli accordi di associazione e sui partenariati strategici tra l'Ue e l'Africa. L'opportunità di porre domande e interagire con Domenico Rosa ha contribuito a rendere l'incontro ancora più interessante e stimolante. L'apertura al dialogo e alla discussione ha permesso di approfondire i temi trattati e di cogliere ulteriori spunti di riflessione. In definitiva, l'incontro presso l'INTPA è stata un'esperienza apprezzabile e proficua, che ci ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza delle dinamiche delle partnership tra l'UE e i paesi ACP. Tale incontro ha fornito una

solida base di conoscenza e comprensione che potrà essere di grande utilità per approfondire ulteriormente le tematiche relative a questa importante area di cooperazione internazionale nel nostro percorso di studi. Un'esperienza unica nel suo genere.

Simona Lusuardi

Visita Commissione Europea – DG EAC

Incontro con Brenda Maher (DG Education and Culture – EAC – Policy Senior Assistant Jean Monnet Team)

Il secondo incontro al quale il gruppo ha preso parte la mattina del 31 Maggio si è tenuto in Rue Joseph II 70, nella sede della DG for Education, Youth, Sport and Culture.



Foto: Brenda Maher

Al nostro arrivo siamo stati accolti dalla Dott.ssa Brenda Maher, Policy Senior Assistant nel Jean Monnet Team. Dopo averci fornito del materiale informativo cartaceo, la Maher ci ha illustrato gli obiettivi e il funzionamento del Programma Erasmus +, delle sue tre Key Actions e delle Jean Monnet Actions "for higher education" e "in other fields of education and training" per il periodo 2021-2027. L'istruzione e la formazione hanno da sempre ricoperto un ruolo molto rilevante nel processo di integrazione europea. Difatti, Jean Monnet fu tra i primi a rendersi conto che il successo del progetto di

integrazione dipendeva – e dipende tuttora - ampiamente dal coinvolgimento attivo e dalla partecipazione consapevole dei cittadini. D'altra parte, l'integrazione europea ha avuto un grosso impatto sulle vite di questi ultimi. L'attività di sostegno, coordinazione e integrazione svolta dall'UE nel campo dell'istruzione e della formazione è perciò fondamentale per almeno due motivi: da un lato fornisce ai cittadini gli strumenti necessari per valutare l'impatto dell'Unione Europea sulle loro vite, dall'altro favorisce lo sviluppo di un sentimento di appartenenza ad una medesima comunità di valori e, in definitiva, di un'identità europea. Le

Azioni Jean Monnet promuovono la conoscenza dell'UE da oltre trent'anni, ma si sono sempre concentrate sull'istruzione superiore. La Dott.ssa Maher ha perciò posto particolare attenzione sulle più recenti iniziative nell'ambito delle Jean Monnet Actions "in other fields of education and training" – "Learning EU", "Teacher Training" e "Networks" – finalizzate a sostenere le scuole e gli insegnanti nell'elaborazione di nuovi e più efficaci metodi e materiali per l'apprendimento dell'UE in classe. La Maher ci ha poi mostrato i risultati di alcuni progetti portati a termine con successo, ma ha anche evidenziato gli ostacoli, per lo più di natura burocratica, che le scuole devono affrontare per poter usufruire delle opportunità offerte da tali iniziative. La presenza nel gruppo di alcuni Junior Expert del Punto Europa ha offerto anche l'occasione di presentare alla dott.ssa Maher nel corso dell'incontro le attività con le scuole del Punto Europa, per lo più finanziate proprio dall'azione Jean Monnet del programma Erasmus +.

Infine, la Dott.ssa Maher si è mostrata disponibile a rispondere ad eventuali domande sia sul momento che in seguito tramite e-mail.

Elisabetta Mantione

Visita Parlamentarium

Nel pomeriggio del 31 maggio ci siamo recati per una breve visita presso il Parlamentarium, un museo interattivo che ripercorre la storia dell'integrazione europea decennio dopo decennio e fornisce informazioni utili circa il funzionamento del Parlamento europeo. All'interno del Parlamentarium è possibile conoscere i gruppi parlamentari e i rispettivi deputati che siedono in Parlamento sulla base della loro età, nazionalità e appartenenza politica. Una sala offre una panoramica a 360° del Parlamento stesso, illustrando come vengono approvate le leggi ed evidenziando, inoltre, il ruolo indispensabile dei traduttori che favorisce la comunicazione tra parlamentari. Un'ulteriore sala presenta una mappa sul pavimento che ci ha permesso di scoprire la diversità del territorio che compone l'Unione europea. Infine, nella sala che ha concluso la nostra visita abbiamo potuto ascoltare degli audio registrati da migliaia di lavoratori europei che hanno condiviso la loro esperienza e il modo in cui si rapportano quotidianamente con l'Unione Europea. Seppure breve, la visita è riuscita a comunicare in maniera semplice, ma efficace, le tappe storiche e le funzioni principali di una delle istituzioni fondamentali dell'Unione in linea con i suoi valori di dialogo e inclusività.

Sabrina Bianchi

Visita Casa della Storia europea

In seguito alla visita al Parlamentarium, nel pomeriggio di mercoledì 31 maggio, ci siamo recati presso il "Parc Léopold", dove si trova la Casa della Storia Europea, un museo contemporaneo, che, attraverso i suoi numerosi piani, offre un'esposizione permanente sulla storia dell'Europa. Attraverso documenti, fotografie, e installazioni interattive, abbiamo esplorato i temi dell'identità europea, della democrazia, dei conflitti, oltre che dei valori comuni europei e del futuro dell'Europa. Abbiamo fatto ciò anche grazie agli strumenti audio forniti dal museo, che ci hanno guidati durante tutta la visita, durata all'incirca un'ora. La struttura suggestiva dell'edificio e il carattere interattivo del museo hanno reso la visita estremamente piacevole, nonché di grande interesse.

Camilla Bartoli

Visita Parlamento europeo

*Incontro con On. Elisabetta Gualmini (Parlamentare europeo) e Carlo Didoné (assistente parlamentare).
Visita dell'emiciclo durante la sessione plenaria*

Mercoledì 31 maggio ci siamo recati in visita presso il Parlamento Europeo, ospiti dell'On. Elisabetta



Foto: On. Elisabetta Gualmini

Gualmini, professoressa ordinaria in Scienza Politica presso l'Università di Bologna, eletta europarlamentare nel 2019 nella circoscrizione Italia nord-orientale, nonché vicepresidente del Gruppo dell'Alleanza progressista di Socialisti e Democratici. Nonostante i numerosi impegni istituzionali, dettati dal fatto che durante la nostra visita si stesse svolgendo una riunione mini-plenaria del Parlamento, l'On. è riuscita comunque a prendere parte ad un incontro con noi della durata di circa 45 minuti, durante il quale ha raccontato la sua esperienza all'Europarlamento,

rispondendo anche ad alcune nostre domande. L'attuale legislatura è stata segnata da numerosi avvenimenti che potremmo definire di portata storica per le istituzioni europee (e non solo), tutti vissuti in prima persona da Gualmini: la Brexit, poi la pandemia di Covid-19, lo scoppio della guerra in Ucraina, lo scandalo *Qatargate* e infine l'alluvione in Romagna, che ha interessato l'On. in quanto eletta nella circoscrizione che comprende quei territori. Oltre a fornirci una prospettiva dall'interno del ruolo svolto dal Parlamento di fronte a queste crisi, la discussione si è soffermata altresì sul tema della corruzione. Per Gualmini, lo scandalo *Qatargate*, pur rappresentando un episodio gravissimo, resta un episodio isolato, che non deve scalfire l'integrità delle istituzioni europee. Nonostante questo, è convinta del fatto che sia necessario mettere in pratica strumenti per arginare il ripetersi di eventi simili in futuro. Infine, è stato trattato il tema delle tutele sul lavoro dei *rider* in quanto l'On. fa parte della commissione che si occupa di questo.

Abbiamo avuto modo anche di interloquire con Carlo Didoné, assistente accreditato di Gualmini, il quale ha raccontato il percorso che lo ha portato a ricoprire quel ruolo e in che cosa consiste il suo lavoro. Didoné ci ha poi accompagnati all'interno dell'emiciclo nel quale era in corso una discussione in merito allo stato di diritto in Ungheria: è stato particolarmente interessante assistere dal vivo ad un dibattito parlamentare in quanto ci ha permesso di capire, seppur parzialmente, il funzionamento di un'istituzione così importante.

Claudia Centore e Lorenzo Aromanno



Foto: Carlo Didoné

Giovedì 1 giugno 2023

Visita Commissione Europea – DG REGIO

Incontro con Stefano Lambertucci (Commissione europea – DG Politica regionale e urbana ed ex studente di Scienze Politiche Forlì)

Nella mattinata del 1° giugno siamo stati accolti presso la Direzione Generale per la Politica Regionale e



Foto: Stefano Lambertucci

Urbana dal Dott. Stefano Lambertucci, responsabile dei Fondi di Sviluppo per le Regioni Emilia-Romagna, Toscana e Campania. Lambertucci ha aperto l'incontro con una breve introduzione relativa alle necessità storiche che hanno condotto all'istituzione di una politica regionale europea. La significativa eterogeneità interregionale – qui intesa in termini di sviluppo territoriale – andava ostacolando il processo di completamento del mercato unico, rendendo dunque evidente l'urgenza di un intervento capace di ridurre i rapporti di disparità tra le regioni dell'allora Comunità Economica Europea. La politica di allargamento ha

avuto un ruolo altrettanto significativo, se si considera che la Gran Bretagna, in corrispondenza del proprio ingresso nella CEE, riteneva il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale un contrappeso essenziale alla Politica Agricola Comune. Lambertucci ha poi illustrato alcune delle caratteristiche principali della Politica Regionale, a partire dalla titolarità della sua gestione, concludendo con un'accurata descrizione del suo funzionamento. Si tratta, nello specifico, di una gestione indiretta e condivisa, la cui responsabilità rileva in primo luogo in capo allo Stato Membro e solo in via residuale in capo alla Commissione. Quanto al funzionamento, esso si



articola in 7 fasi, di seguito elencate: definizione e negoziazione del quadro finanziario pluriennale; revisione dei regolamenti; negoziato dell'accordo di partenariato tra Commissione e Stati Membri; attuazione del programma; monitoraggio; valutazioni finali. Non sono mancate considerazioni su meriti e limiti della Politica Regionale, entrambi messi in luce dall'emergenza pandemica con cui l'UE è stata costretta a confrontarsi. La visita presso la DG REGIO ha sollecitato un interesse generale e collettivo, testimoniato da numero e qualità delle domande e dei contributi condivisi in chiusura.

Azzurra Pedante

Visita Commissione Europea – DG TRADE

Incontro con Paolo Garzotti (DG TRADE, Haed of Unit D2-Latin America)

L'incontro ha rappresentato la conclusione dell'esperienza del gruppo guidato dalla prof.ssa Laschi e dal prof. Casini all'interno delle istituzioni europee e delle realtà ad esse affiliate. Siamo stati accolti all'interno



Foto: Paolo Garzotti

dell'ufficio della DG TRADE dal Dott. Paolo Garzotti, che ci ha illustrato il funzionamento e l'importanza delle politiche commerciali dell'Unione. Le suddette rappresentano una competenza esclusiva dell'UE ed in quanto tali agiscono tradizionalmente come proiezione esterna dell'influenza europea. Il campo di specializzazione dell'esperto riguarda i rapporti commerciali con l'America Latina, ambito in cui la maggior parte di noi ha ammesso di possedere una conoscenza solo superficiale. La spiegazione si è concentrata sulle dinamiche dei negoziati, sugli interessi

esistenti nei due continenti e sulle influenze provenienti da (e sfocianti su) il mercato globale.

Ad ogni modo, il Capo Unità ha (per propria dichiarazione) preferito non dedicare interamente le due ore ad una lezione "frontale", assicurandosi piuttosto di ascoltare dubbi e domande degli studenti presenti.

Gli interventi degli studenti sono stati numerosi; l'esperto si è premurato di rispondere ad ognuno di essi con chiarezza ed esaustività. Gli argomenti toccati hanno spaziato dall'incidenza di questioni quali i diritti umani sui rapporti commerciali, alle prospettive "opposte" portate avanti dai produttori esterni all'Ue, fino alle materie relative alla necessità di standard sanitari ed ecologici in vista della nuova "era delle pandemie". Il Dott. Garzotti ha esposto con imparzialità e intelligibilità le proprie posizioni e i dati necessari a comprendere la complessità delle relazioni tra i due blocchi, portando gli studenti ad apprezzare collettivamente la presentazione.

Riccardo Rouzzak

I partecipanti al viaggio d'istruzione



Foto dei partecipanti al viaggio di istruzione: Fabio Casini, Raluca Andreea Ferent, Azzurra Pedante, Sabrina Bianchi, Claudia Centore, Giuliana Laschi, Erica Fermanelli, Simona Lusuardi, Viktoriya Husak, Giovanni Antonio Schito, Luca Scandura, Tommaso Biagioli, Lorenzo Aromanno, Riccardo Nedal Rouzzak, Elisabetta Maria Sofia Mantione, Camilla Bartoli, Jacopo Cima Vivarelli, Margherita Capannoli.

Segreteria organizzativa:



**Centro di
Documentazione Europea**
Punto Europa Forlì

Padiglione Melandri – Piazzale Solieri, 1 - 47121 Forlì
Tel. +39 0543 374807 - Fax +39 0543 374801
info@puntoeuropa.eu - www.puntoeuropa.eu